

Volontariato a servizio della cultura

Maria Luisa Princivalli: "Che gioia veder nascere l'Università della Terza Età"



Maria Luisa Princivalli con il presidente dell'Università della Terza Età Lino Schepis alla consegna del "Sigillo Trecentesco" del Comune di Trieste il 15 giugno 2022

Professoressa Princivalli, lei è stata fra i fondatori, oltre 40 anni fa, dell'Università della Terza Età di Trieste. Come nacque quest'iniziativa?

Il mio amico neurologo Danilo Dobrina, al quale oggi è intitolata la nostra Associazione, mi raccontò delle difficoltà che incontrava con alcuni suoi pazienti, in particolare delle persone di cultura o che avevano avuto lavori di grande responsabilità, nel trovare loro degli stimoli, delle nuove motivazioni dopo la pensione. Mi venne in mente che a Torino avevano creato, prendendo esempio dalla Francia, un'Università della Terza Età. Era il 1981 e decisi di prendermi un anno sabbatico dall'Università degli Studi di Trieste, dove insegnavo, per andare a studiare proprio a Torino questa iniziativa.

Fu difficile trasferirla a Trieste?

Non furono certo poche le difficoltà da affrontare. Per trovare i docenti feci ricorso innanzitutto ai miei colleghi dell'Ateneo triestino ai quali chiesi di regalarmi un po' del loro tempo. Il problema principale era reperire le aule ma grazie ad un primo stanziamento del Lions Club Trieste di ben, allora, 7 milioni di vecchie lire, riuscimmo a trovarne qualcuna in affitto e così, nel 1982, inaugurammo il primo anno accademico dell'Università della Terza Età di Trieste. Fu un successo, con oltre 500 iscritti già al primo anno.

E 40 anni dopo, come si presenta l'Università della Terza Età?

È cresciuta molto. Oggi abbiamo oltre due-

mila iscritti e offriamo 350 corsi relativi a ben 73 materie. Non dobbiamo più noleggiare aule in giro per la città ma possiamo contare su una bella sede di proprietà, in via del Lazaretto Vecchio, grazie all'interessamento di un funzionario della Regione, il compianto Nicolò Molea, che si innamorò della nostra iniziativa e ci consentì di ottenere un finanziamento regionale. Abbiamo inoltre una sezione a Muggia e un'altra a Duino Aurisina. Quella che non è mai cambiata invece in questi anni è la base volontaristica su cui si è sempre retta la nostra Università. Solo la segretaria è regolarmente stipendiata. Tutti gli altri, dai docenti agli assistenti che si occupano degli aspetti organizzativi, una sessantina di persone, sono tutti volontari. Danilo Dobrina, il nostro primo presidente (che io ho affiancato come vicepresidente e direttrice dei corsi per molti anni), aveva non a caso posto sulla porta della presidenza la scritta "Non entri chi non conosce la generosità".

Qual è la principale soddisfazione che le ha dato in tutti questi anni l'Università?

L'apporto sociale, accanto a quello culturale, che siamo riusciti a fornire alla città. Penso a tutte le coppie di anziani che negli anni hanno frequentato i nostri corsi. Succede purtroppo spesso che la donna, la cui aspettativa di vita è maggiore, rimanga vedova. Molte di loro trovano proprio nella nostra Università e nella rete di amicizie che si crea la motivazione per non chiudersi in se stesse.

All'Università della Terza Età ha insegnato anche Margherita Hack, sua grande amica.

Più che amiche eravamo sorelle. Ci eravamo conosciute all'Ateneo nel 1964, io insegnavo analisi matematica e lei astronomia. Ci siamo capite subito. Io ho collaborato alla parte matematica di alcuni suoi libri. Un rapporto strettissimo durato ben 49 anni, fino alla sua morte nel 2013.

Ed oggi lei ha promosso un'iniziativa per ricordarla: "Viva Marga". Di cosa si tratta?

Di un concorso per gli studenti delle scuole secondarie superiori chiamati a produrre un elaborato liberamente ispirato alla vita e all'attività di Margherita. Ho organizzato una prima edizione in ambito triestino nel 2018, terminata con la premiazione di tre studentesse, il 12 giugno 2019, giorno del genetliaco di Margherita. Oggi, facciamo un salto di qualità estendendo il concorso a scuole di Firenze (città natale di Margherita) e a scuole estere in cui si parla la lingua italiana.

Cristiano Degano



92 ANNI TRA SCIENZA E ALTRUISMO

Novantadue anni splendidamente portati, la professoressa Princivalli è stata docente di matematica e fisica al Liceo Petrarca e di analisi matematica all'Ateneo triestino. Nel 1982 ha fondato, insieme al dott. Danilo Dobrina, l'Università della Terza Età di Trieste che, in occasione del quarantennale, ha ricevuto il Sigillo Trecentesco del Comune. È stata inoltre grande amica e collega di Margherita Hack.

CAREGIVER DAY

Politiche sociali e disabilità. Istituzioni al confronto



Venerdì 6 settembre 2023 si è tenuta la prima Giornata Regionale dedicata ai caregiver.

Istituito con la **Legge regionale del 24 febbraio 2023, n. 8**, il primo Caregiver Day della Regione FVG ha registrato la presenza dei maggiori attori in materia di salute, politiche sociali e disabilità del Friuli Venezia Giulia oltre a importanti relatori provenienti anche dal panorama nazionale.

L'incontro, svoltosi presso il Trieste Convention Center del Porto Vecchio (Magazzino 27) e organizzato in collaborazione con la de Banfield, è stato aperto dall'Assessore regionale **Riccardo Riccardi** che ha affermato: «Le persone hanno bisogno di risposte sanitarie, ma

queste risposte sanitarie sono soltanto un pezzo della loro giornata. C'è quello che viene prima, c'è quello che viene dopo e ci sono tutte le persone che vivono assieme a loro».

È intervenuta poi **Katia Pinto**, nuova Presidente di Federazione Alzheimer Italia, che ha ampliato il concetto: «Quando una malattia come la demenza entra in una famiglia è un uragano che cambia tutte le abitudini, tutte le amicizie. Rimane una persona sola che si fa carico dell'individuo fragile h24, che si interessa di gestire le risorse della famiglia, la vita quotidiana, il comportamento della persona malata e il benessere suo e di chi assiste. Il familiare che cura, il caregiver, è stato riconosciuto come la **“vittima nascosta”** della malattia e ha bisogno di aiuto. Per farlo sono fondamentali **tre approcci: l'informazione, l'educazione e il sostegno**».

Alla sua voce si è unita **Loredana Ligabue**, Segretaria dell'Associazione caregiver familiari CARER ETS di Carpi, che ha offerto un punto di vista che va oltre la patologia: «È necessario che si passi da una dimensione di cura di tipo privatistico ad un contesto di presa in carico sociale. Dev'essere chiaro che c'è un ruolo fondamentale, insostituibile, ossia quello della persona che dà cura per ragioni affettive, affiancato dalla comunità. **Le istituzioni devono garantire diritti che siano per tutti, che rispettino il tema dell'uguaglianza e siano in grado di essere declinati rispetto alle differenze di**

vita e di bisogni, di condizioni sociali ed economiche delle persone».

Per l'Associazione de Banfield erano presenti **Giovanna Pacco** (in rappresentanza anche del Coordinamento Associazioni Alzheimer Friuli Venezia Giulia) e **Christina Sponza**.

La Direttrice Pacco ha lanciato due proposte per dare immediata attuazione alle linee programmatiche: «Dovremo subito metterci al lavoro su due importanti temi: la formazione e il sostegno individuale dei caregiver e la formazione delle comunità al fine di renderle più accoglienti. Dovremo poi ricercare soluzioni per l'armonizzazione della vita professionale con l'impegno di cura per non penalizzare o far uscire i caregiver dall'ambito lavorativo, rendendoli così anche economicamente più fragili». Argomento ripreso anche da Sponza che ha parlato del nostro impegno per i caregiver lavoratori: «L'auspicio è quello di concretizzare l'ideale di **caring company**, ossia una azienda che al di là della situazione specifica dei lavoratori caregiver parta dal presupposto che un lavoratore più sereno è un dipendente che lavora meglio e quindi - indipendentemente dal dover rivelare la propria condizione di temporanea difficoltà - il lavoratore dovrebbe essere messo in grado di poter attingere a strumenti atti a gestire nel modo più flessibile ed efficiente il bilanciamento tra la vita professionale e quella privata».



CAREGIVER DAY

Un sondaggio rivela bisogni e sacrifici

Abbiamo iniziato un anno fa, nel settembre del 2022, una riflessione che ci ha poi condotti a un'indagine più approfondita sui bisogni dei caregiver lavoratori e in particolare sulla conciliazione tra il proprio lavoro e il lavoro di cura: ovvero le difficoltà nell'inserire nell'equilibrio tra vita personale e vita lavorativa il tempo di cura di anziani fragili o familiari con disabilità.

Abbiamo cominciato a distribuire un questionario, da noi realizzato, che indaga in profondità gli aspetti del caregiving e l'influenza sugli equilibri della vita professionale in diverse realtà lavorative presenti in Regione.

L'indagine è ancora in corso, l'analisi dei dati è solo all'inizio ma possiamo già dire numerose cose.

**ETÀ
MEDIA > 53
anni**

71% donna

29% uomo

Dei caregiver lavoratori intervistati l'**87% ha rilevato importanti cambiamenti nella vita lavorativa**. Tra quelli che hanno risposto di sì, le modifiche in ambito lavorativo hanno comportato:

1% Abbandono della posizione lavorativa

6% Riduzione dell'orario

12% Modifica dei ritmi lavorativi

38% Utilizzo ferie e permessi per far fronte agli impegni del caregiving

42% Utilizzo di permessi della Legge 104



Una parte degli intervistati dichiara che condivide le responsabilità del caregiving con altre persone (per lo più familiari, 89%, e/o assistenti familiari, 40%). Inoltre il 54% dei caregiver ha anche figli o nipoti minori di cui prendersi cura: è la nota situazione della generazione "sandwich".

La raccolta di dati non è finita, stiamo infatti continuando a distribuire questionari per conoscere più da vicino un fenomeno che coinvolge tanta parte delle nostre comunità e che chiede risposte precise e tempestive.

Regione: arriva l'atteso piano terapeutico assistenziale

Finalmente, dopo anni di attesa, anche la Regione FVG si appresta ad adottare un proprio Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per le malattie con decadimento cognitivo.

Un PDTA è la descrizione di un cammino per una determinata malattia, che una persona può compiere tra più servizi e definisce la migliore sequenza di azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di salute individuati a priori per lei.

Il PDTA è uno strumento essenziale perché questo percorso sia omogeneo nel territorio regionale, strutturato e multidisciplinare per l'ottimizzazione della rete dei servizi così da venire incontro

alle esigenze dei pazienti e assicurare durante tutte le fasi la continuità assistenziale.

Il Piano è stato elaborato dai componenti di un Tavolo tecnico appositamente istituito in rappresentanza di servizi sanitari della Regione e delle associazioni del Coordinamento regionale per l'Alzheimer e di altre forme di demenza. Su di esso nell'insieme può essere dato un giudizio abbastanza positivo anche se non è stato semplice, a partire da un'impostazione strettamente sanitaria, costruire un percorso integrato con le molteplici risposte ai bisogni di tipo socio-assistenziali, largamente presenti

in queste patologie. Tra gli aspetti positivi si può mettere il riconoscimento del ruolo attivo dei caregiver, che dovranno essere coinvolti nella stesura del Piano assistenziale individuale, ma anche fortemente sostenuti e aiutati, con la collaborazione soprattutto delle Associazioni che già da tempo svolgono questa funzione sul territorio.

Detto ciò, il PDTA dovrà essere realizzato concretamente nelle varie Aziende Sanitarie e quindi, come sempre, ci sarà di che impegnarsi.

Maria Teresa Squarcina



Incontri, spritz e balli in piazza. Settembre viola scoppiettante

Nel progettare gli eventi per il Mese Mondiale dell'Alzheimer 2023 ci siamo posti l'obiettivo **coinvolgere le persone in maniera attiva**, affinché fossero concretamente impegnate nella realizzazione di una Comunità più Amica delle persone con Demenza. Con questo proposito ben chiaro abbiamo chiamato a raccolta non solo le istituzioni, che da sempre coinvolgiamo nell'organizzazione degli eventi, **ma anche e soprattutto associazioni, aziende**

e privati cittadini. La risposta è stata entusiasta e ben oltre le nostre aspettative.

Innanzitutto, lo **Spritz Viola** ha trovato l'adesione di ben 48 esercenti per **66 locali** coinvolti. L'iniziativa è stata proposta a partire dal 15 agosto e, alla sua terza edizione, è stata arricchita da **un estro e una fantasia senza precedenti.** Hanno partecipato, infatti, non solo bar, ma anche ristoranti, pasticcerie, gelaterie e persino una fioreria! Ciascuno ha presentato la propria versione dello Spritz Viola che è diventato anche un piatto di gnocchi, un cup-cake, un gelato o un fiore da aggiungere al bouquet. Oltre a proporre lo Spritz Viola, tutti gli esercenti hanno esposto materiale informativo sull'Alzheimer e hanno contribuito a raccogliere fondi con un bussolotto in cassa. Non solo, alcuni di loro hanno anche effettuato una donazione come locale. In totale hanno raccolto più di 2.000€ a sostegno dei caregiver di persone con demenza attraverso le attività di CasaViola.

Anche la **Dementia Friendly Community di Muggia** ha organizzato diverse occasioni d'incontro con **attività** che quest'anno **sono uscite dai confini comunali e si sono diffuse in tutto l'Ambito territoriale Carso Giuliano.** Il 14 settembre si è svolto il consueto banchetto informativo in Piazza Marconi a Muggia sulle attività della DFC. Il 15, il Comune di Sgonico ha illuminato di

viola la sede municipale in segno di solidarietà verso le famiglie. Similmente ha fatto il Comune di Muggia che, come da tradizione, il 21 settembre ha illuminato di viola la Biblioteca Comunale "Edoardo Guglia". Sempre nella Biblioteca il 21 settembre si è svolto anche l'incontro con l'enigmista Giorgio Dendi, per tenere allenato il cervello e fare prevenzione, a cui hanno partecipato più di 30 persone. Infine, a chiudere il Mese Mondiale della DFC di Muggia, uno specialissimo **ape-lettura al bar "Ai Sportivi" di Sistiana.** Qui il 27 settembre, sorseggiando uno Spritz Viola e immersi nella speciale atmosfera creata dalla titolare e dai volontari della ProLoco, i numerosi partecipanti sono stati informati sui progetti della DFC nell'Ambito territoriale Carso Giuliano e hanno potuto condividere delle letture di vario tipo sull'Alzheimer.



L'evento cardine del "nostro" Mese Mondiale, però, è stato quello organizzato il 21 settembre con il patrocinio del Comune di Trieste. A renderlo unico





la collaborazione di 11 enti e 393 partecipanti. Nella Giornata Internazionale dell'Alzheimer, infatti, **l'Associazione de Banfield è scesa in Piazza della Borsa ballando!** Abbiamo organizzato un flash-mob danzante sulla canzone "Ricordi" dei "Pinguini Tattici Nucleari", che parla proprio di cosa significa essere caregiver di una persona con Alzheimer. In questo modo i partecipanti (il più piccolo, nel marsupio della mamma, ha 5 mesi e la più anziana 83 anni) hanno potuto manifestare in prima persona la propria vicinanza a chi convive con la demenza. La coreografia, allestita dalla **scuola di danza TOC TOC**, era pensata per essere ballabile da tutti. Inoltre, ogni partecipante ha ricevuto in regalo un foulard viola da indossare durante l'evento. Oltre a TOC TOC hanno danzato con noi anche Arteffetto Danza, Aulós musicoterapia, Casa del Cinema, CasaEmmaus, Federazione Italiana Rugby del FVG, Orpea Group Italia (con gli utenti e operatori delle residenze Mademar e Ad Maiores), REP Rugby, Trieste Altruista, VenJulia Rugby e Ventaglio ASD. A conclusione della canzone il Comune di Trieste ha illuminato di viola la Fontana del Nettuno in Piazza della Borsa.

Il flash-mob è stato preceduto da un banchetto di sette giorni in Piazza della Borsa dove abbiamo potuto conoscere personalmente i 393 partecipanti al flash-mob, passati a ritirare i foulard, ma anche incontrarci con il resto della

cittadinanza per fare sensibilizzazione. Al banchetto sono passati a trovarci anche il Sindaco Roberto Dipiazza e il Vescovo Enrico Trevisi.



Spritz Viola: hanno aderito più di 60 locali

Al Barcollo
 Angry Diamond - Cantina del Vescovo
 Antica Sartoria Napoli
 Antica Trattoria Suban
 Antico Caffè San Marco
 Aqedotto Caffè
 Ariston Ristorante Pizzeria Bar
 Azienda Agricola Scheriani
 Bar Ai Sportivi
 Bar Belvedere
 Bar Caffè Goldoni
 Bar Conti
 Bar Maggio
 Bar Miela
 Bar Riccardo
 Bar Teatro Verdi Muggia
 Bar Vatta
 Bar Vittoria
 Bar X
 Binario 9
 Bivium Drink or Drive
 Boa Beach
 Bottiglia Volante
 Buca 19 Golf Club
 Buffet Benedetto
 Buffet Franceschini
 Cicchetteria al Tram
 Draw Food
 Ely's Bar
 Gelateria Con Amore
 Gelateria Jimmy
 Gelateria Madison
 Ginger Sas
 Harry's Bar
 Home Sapore di Casa
 Il Pane Quotidiano
 La Pratolina
 Le Merende
 Lettera Viva
 Loop
 Mimì e Cocotte
 Mug
 Panetteria Visintini
 Panificio La Struza
 Pasticceria Da Ily
 Pier The Roof
 Pineta delle Scimmie
 Puro
 Rex Café Gourmet
 Royal Bar
 Sircelli
 The Bridge 1754
 Why Not?
 Yacht Club Adriaco
 Zeroquaranta

CasaViola in piena attività per le persone con demenza

Dopo la pausa estiva e le intense attività di sensibilizzazione nel mese dedicato all'Alzheimer, in ottobre CasaViola riapre le porte e **propone nuovi servizi**.

Le attività rivolte ai caregiver di persone con disturbo neurocognitivo si declinano, come è ormai tradizione, **tra le lezioni della (D)Caregiver Academy, le consulenze individuali e i gruppi**. Si aggiunge una novità, sperimentata l'anno scorso con grande successo: gli incontri da vivere insieme, le persone con decadimento cognitivo e i loro caregiver.

Sono occasioni preziose di condivisione, in cui si sperimentano **attività dal forte potenziale terapeutico**, come la musica e la stimolazione cognitiva, in un ambiente piacevole, amichevole, rassicurante.

Gli "incontri con-giunti" hanno un duplice scopo: da un lato permettere alla **persona con disturbo neurocognitivo** di sperimentarsi, di esercitare abilità di



vario tipo, di rallentare il decadimento. Dall'altro lato, i congiunti e più in generale i **caregiver** esplorano dall'esperienza nuovi modi di stare insieme, possono cogliere prospettive diverse sulla situazione, imparano esercizi e strategie che possono introdurre nella **quotidianità**.

Tutto avviene nella cornice accogliente di CasaViola, con uno staff di professionisti e volontarie che è lì per fare autenticamente "casa".



Da ottobre a dicembre, gli "incontri con-giunti" riguarderanno la musicoterapia il martedì pomeriggio (con la collaborazione dei professionisti dell'Associazione Aulòs) e la stimolazione cognitiva il giovedì pomeriggio (con un programma diretto dalla dr. Rosanna Palmeri, psicologa).

Per informazioni e iscrizioni:
casaviola@debanfield.it, 040 362766

De Banfield e sport, una collaborazione solidale



© Yacht.Club Adriaco

Nel corso degli anni si è sempre più consolidata la collaborazione dell'Associazione de Banfield con altri enti del territorio, tra cui quelli sportivi. La storica regata del **Trofeo Baron Banfield**, organizzata dallo **Yacht Club Adriaco** per favorire l'andar per mare a tutte le età, è giunta ormai alla sua **35° edizione** e, come di consuetudine, si è svolta il primo sabato di settembre.

Alla regata hanno partecipato 16 im-

barcazioni per 65 velisti che con le loro iscrizioni hanno raccolto 1.190 € per le persone fragili seguite dal servizio domiciliare dell'Associazione. A vincere la gara di "anzianità" con l'età media di 87 anni è l'equipaggio di Paolo Alberti che ha navigato sulla TRE TOPI. Vincitrice della regata è invece l'imbarcazione NEMBO II di Nicolò De Manzini che ha completato la gara in un'ora e 12 minuti. Oltre ai contributi derivanti dalle iscrizioni la regata ha raccolto anche 500 € donati per l'occasione dalla Ocean Marine Srl, anch'essi destinati al servizio domiciliare.



È giunto alla **seconda edizione**, invece, il **Trofeo de Banfield del Golf Club Trieste** di Padriciano, svoltosi il 1° ottobre 2023. Nonostante la concomitanza con l'importante finale della Ryder Cup 2023 (l'evento golfistico più importante del mondo che si è svolto per la prima volta in Italia, a Roma), il torneo ha riscontrato una significativa adesione con 57 iscritti che hanno raccolto **969 € destinati al supporto delle persone con demenza** attraverso i gruppi di stimolazione cognitiva di CasaViola. Primo "lordo" Diego Ziodato, nelle diverse classifiche "nette", che tengono cioè conto degli handicap dei diversi giocatori, si sono imposti Guido Corso e Demetrio Davanzo, rispettivamente primo e secondo nella Prima categoria, Paolo Jez e Patrick Fogar, nella Seconda, Gabrio Ghedina e Giuseppe Nicoli, nella Terza. Prima Lady è risultata Fabia Dei Rossi, mentre Massimiliano Di Zinno si è aggiudicato il premio per il miglior Senior.

Associazione de Banfield ricevuta al Senato



Sabato 20 ottobre si è tenuta la terza edizione de "Il Testimone del Volontariato Italia" presso la sala **Zuccari di Palazzo Giustiniani del Senato della Repubblica**, a Roma.

L'evento ha l'obiettivo di dare riconoscimento a volontari e associazioni che nel panorama italiano si contraddistinguono per il loro impegno. In quest'occasione è stata premiata anche l'**Associazione de Banfield**, rappresentata

dalla direttrice **Giovanna Pacco** che ha ricevuto una targa di riconoscimento. Lo scorso giugno, durante l'inaugurazione del magazzino, il presidente onorario dell'Associazione **Testimone del Volontariato d'Italia Raffaele Parolisi** aveva consegnato nelle mani di **Claudio Mitri**, in rappresentanza dei volontari dell'Associazione, la targa di riconoscimento per l'impegno nell'aiuto alle persone anziane fragili. Dopo questa visita, Parolisi aveva manifestato grande ammirazione per il lavoro svolto dalla de Banfield invitandola alla celebrazione del 20 ottobre a Roma dove ogni anno porta «*il meglio della nostra società italiana, dimostrando con le storie delle nostre Volontarie e Volontari che il nostro è un mondo di persone speciali*».

Essere invitati a un simile evento, che

premia le eccellenze del volontariato in Italia, è sicuramente motivo di grande lustro per l'Associazione, ma non solo. Simili occasioni ci permettono di creare reti di collaborazione su tutto il territorio nazionale, dandoci importanti opportunità di confronto con altre meritevoli realtà e aprendoci a migliorare ancora di più i servizi che offriamo alle persone anziane fragili e alle loro famiglie. A questo evento, per esempio, è seguita la visita in Puglia di **Giovanna Pacco** presso la sede di "Alzheimer Bari", premiata anch'essa il 20 ottobre. È il consolidarsi dei rapporti con una delle realtà più innovative del nostro Paese nell'Ambito delle Dementia Friendly Community.

Agenda



Al torneo di Burraco In lizza 40 coppie

Il 27 settembre, con l'organizzazione dell'Emporio della Solidarietà e la collaborazione de "La Triestina della Vela", è tornato dopo tre anni il Torneo di Burraco dell'Associazione de Banfield che ha visto la partecipazione di **40 coppie** e ha raccolto 2.300 € per il supporto delle attività di CasaViola.



Design for All

Il 12 ottobre abbiamo partecipato al convegno a Lugano "The People Process", che affronta il tema della progettazione per la diversità umana,

l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Il giorno seguente si è inoltre riunito il direttivo dell'organizzazione **EIDD-Design for All Europe** (che ha approvato l'adesione della de Banfield all'interno del **network internazionale** composto da 45 organizzazioni provenienti da 19 Paesi europei e quattro Paesi extra europei.



No alla violenza sulle donne

Uno dei principi cardine di una DFC è quello di creare collaborazione tra gli enti e le istituzioni del territorio per la costruzione di una Comunità in grado di rispondere alle esigenze di tutti. È proprio per questo motivo che il 25 novembre, Giornata Internazionale contro la **violenza sulle Donne**, che la DFC di Muggia, in collaborazione con la Commissione comunale per le Pari Opportunità, ha organizzato una conferenza

nella Sala Millo sul tema della violenza sulle donne anziane. La conferenza vedrà l'intervento del dottor **Ferdinando Schiavo**.



Mercatino Natale

Anche quest'anno torna il Mercatino di Natale in Camera di Commercio. Organizzato dalle volontarie dell'Emporio della Solidarietà il mercatino si svolgerà **da martedì 28 novembre a venerdì 1° dicembre**. A disposizione le creazioni delle volontarie che raccoglieranno fondi a supporto delle attività di assistenza a domicilio dell'Associazione. Tra le novità di quest'anno **anche i panettoni**, avvolti in una speciale borsa fatta a mano. In continuità con "La Borsa che Dona", il progetto serve a raccogliere fondi a sostegno delle attività di assistenza a domicilio dell'Associazione.



Questo Natale passiamolo tutti insieme!

L'assistenza a casa migliora la vita delle persone e sostiene chi affronta il difficile carico della loro cura. Dona questo servizio a chi ne ha bisogno.

Puoi donare:

- online con **Carta di credito o PayPal** sul nostro sito www.debanfield.it
- sul conto corrente postale numero 14530349
- sul conto corrente bancario Unicredit Banca IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
- **destinando il tuo 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi C.F. 90034190323**

Anche nel periodo del Natale le nostre attività continuano senza sosta.

Con un gesto concreto a Natale, puoi dare supporto agli anziani fragili tutto l'anno.

I CONTRIBUTI SONO LIBERI (e si possono detrarre).

L'Associazione Goffredo de Banfield è iscritta al n. 12 del Registro generale del volontariato organizzato della Regione Friuli Venezia Giulia. In quanto tale è una ONLUS di diritto ai sensi del D.L. 4.12.1997 n. 460, sezione II, art.10, comma 8 (G.U. suppl.ord. n.1 /L dell'1.1.98).

Associazione Goffredo de Banfield - ONLUS OdV

Sede Legale: via Fabio Filzi, 21/1 - 34132 Trieste
Sede Operativa: via del Lavatoio, 4 - 34132 Trieste
 tel 040 362766 - fax 040 774938
 e-mail: info@debanfield.it - www.debanfield.it
 codice fiscale 90034190323

Organo di Amministrazione

Presidente: Maria Teresa Squarcina

Vicepresidente: Mariella Magistri De Francesco

Tesoriere: Franco Magistri

Consiglieri: Maria Teresa Bassa Poropat, Cristiana Cambissa Fiandra, Cristiano Degano, Sebastiano Mosterts de Banfield

Organo di Controllo

Sindaco: Paolo Davanzo

Presidente Collegio: Giulia Gardin

Sindaco: Paolo Marchesi

PERIODICO SEMESTRALE FONDATA NEL 1988 DA MARIA LUISA DE BANFIELD

Registrazione al Tribunale di Trieste n. 885 del
22.10.1994

Direttore Responsabile

Leopoldo Petto

Comitato di redazione

Esther Bianco, Elisabetta Carotenuto, Cristiano Degano, Antonella Deponete, Maria Rosa Matzke, Giovanna Pacco, Paola Sain, Maria Teresa Squarcina.

Grafica

davanzographics.com

Stampa

Lithostampa

La tiratura di questo numero è di 6.400 copie

Ringraziamo

- Adriana Ercigoi Masotti
- Annamaria Micol
- Attilio Bonduri
- Cantina I Clivi
- Federazione Alzheimer Italia
- Fondazione Alberto e Kathleen Casali
- Fondazione Aldo e Ada Modugno
- Fondazione Dorni
- Fondazione Finney
- Fondazione Monticolo & Foti ETS
- Giulia Bon in Casseler
- Golf Club Trieste e il suo Presidente
- Katia Pinto
- La Nafta Srl
- La Triestina della Vela
- Loredana Ligabue
- Lorenzo Tesei
- Nelly Kraus
- Nerina Altin
- Nerio Benelli
- Nicoletta Cavalieri in Magris
- Ocean Marine Srl
- Policlinico Triestino S.p.A.
- Renata Ferlat
- Roberta Ralza
- Teresa Sandalj
- Stefano Zuban
- Yacht Club Adriaco
- Per l'inaugurazione del magazzino ausili: la Fondazione Dorni nella figura del Presidente Nicola Cannone, il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'Assessore regionale Alessia Rosolen, l'Ordine dei medici di Trieste nella figura di Mario Balestra, la curia di Trieste il Vescovo Enrico Trevisi e Monsignor Pier Emilio Salvadè, Raffaele Parolisi per l'associazione Testimone del volontariato e Claudio Mitri. Per la disponibilità e professionalità The Office Srl e Altratecnica. I tre piccoli Adele, Daniele e Marlena, nonché i loro genitori, per essersi

prestati con pazienza al taglio del nastro. Tutti i volontari che in questi anni hanno portato avanti con costanza e resilienza il gruppo del magazzino ausili.

- Tutti gli esercenti che hanno aderito allo Spritz Viola.
- Per la realizzazione del flash-mob: TOC TOC Trieste e Arteffetto Danza, Aulós musicoterapia, Casa del Cinema, CasaEmmaus, Federazione Italiana Rugby del FVG, Orpea Group Italia, REP Rugby, Trieste Altruista, VenJulia Rugby, Ventaglio ASD e tutti i 393 partecipanti. Ringraziamo inoltre Elisa Palumbo per il servizio fotografico e Giacomo Nicotera per il sostegno da "remoto".
- Le volontarie dell'Emporio della Solidarietà per l'organizzazione del mercatino del 24 settembre e del Torneo di Burraco, nonché tutti i partecipanti a quest'ultimo.
- Tutte le volontarie e i volontari che ci hanno supportato nella realizzazione della campagna del 5x1000 attraverso l'imbastamento e la presenza ai banchetti in piazza.
- Le volontarie dell'Emporio della Solidarietà per l'organizzazione della raccolta fondi di Natale.
- Grazie alle 1.933 persone che nel 2022 hanno destinato il loro 5x1.000 all'Associazione per un totale di 70.687,77 € a sostegno delle persone anziane.

Seguici sui social e visita il sito!



info

associazione DEBANFIELD

Periodico semestrale | n.62 | novembre 2023 | www.debanfield.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma2, DCB Trieste



SPECIALE MAGAZZINO AUSILI

Fondazione Dorni e Associazione de Banfield a sostegno dei più fragili



Un nuovo grande spazio per un servizio migliore



Sabato 10 giugno si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede del magazzino ausili dell'Associazione de Banfield. All'evento hanno partecipato più di 200 persone, tra utenti, soci e amici dell'Associazione. Abbiamo avuto accanto rappresentanti di molte istituzioni, tra cui il Sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza** e l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia **Alessia Rosolen**, che hanno sottolineato quanto sia importante lavorare insieme per costruire una comunità in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini più fragili.

L'inaugurazione è stata aperta dall'intervento della Presidente dell'Associazione Maria Teresa Squarcina. A seguire l'**Avvocato Nicola Cannone**, **Presidente della Fondazione Dorni**, che ha messo a disposizione gli spazi del nuovo magazzino, ha sottolineato come la possibilità di utilizzare ausili adeguati sia fondamentale per l'assistenza domiciliare della persona anziana fragile. «Per questo la *Fondazione Dorni* ha acquistato e messo a disposizione dell'Associazione de Banfield questo magazzino, in modo da garantire i giusti spazi per la ma-

nutenzione degli ausili e rafforzare un servizio così importante per la comunità».

È intervenuto il Dottor Mario Balestra, Segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Trieste, che ha ribadito come gli ausili sanitari siano uno **strumento fondamentale per la cura** anche solo perché danno **dignità al paziente**.

Durante l'evento la Fondazione Dorni ha consegnato 4 borse di studio a giovani studenti che si sono distinti per i loro progetti in grado di abbinare innovazione tecnologica e supporto al sociale. Il nostro ex vicepresidente, nonché fondatore del gruppo dei volontari del magazzino, Claudio Mitri, è stato destinatario del simbolico passaggio di consegna dell'associazione Testimone del Volontariato, che promuove il volontariato sociale in tutta Italia.

Infine, Don Pier Emilio Salvadè ha portato i saluti del Vescovo mons. Enrico Trevisi e benedetto il taglio del nastro sottolineando come questo nuovo magazzino dimostri il «grande cuore di Trieste».



Consulenze in loco

Il nuovo magazzino ausili ha a disposizione un ufficio per le consulenze in loco. Il servizio è garantito in orario di apertura dell'Associazione da due nostre operatrici specializzate che effettuano **colloqui telefonici, di persona e a domicilio**. Sono sempre a disposizione anche in fase di consegna degli ausili per chiarire eventuali dubbi, offrire formazione e dare ulteriori indicazioni sull'assistenza alla persona anziana fragile.



Macchina sanificatrice

Da settembre è pienamente operativa la macchina sanificatrice **omologata secondo la normativa europea** che l'Associazione ha ricevuto in dono da Altea S.p.A. Grazie ad essa il processo di igienizzazione e sanificazione si è velocizzato garantendo un maggior ricambio di ausili pronti al prestito. A fine procedura la macchina sanificatrice **rilascia un'attestazione di avvenuta sanificazione dopodiché gli ausili vengono incellofanati ed etichettati** con la data di avvenuta procedura.



Furgone per le consegne

Ad ottobre è stato acquistato, sempre grazie al contributo della Fondazione Dorni, un **furgoncino Doblò ad uso del magazzino ausili**. Il veicolo sarà destinato alla **consegna e il ritiro di piccoli ausili a domicilio**, come sempre a titolo gratuito, su disposizione delle operatrici dell'Associazione che valuteranno il trasporto in base a precise necessità. Si tratta sicuramente di un salto di qualità che ci permette di rendere ancora più efficiente e completo il nostro prestito ausili.



Corsi di formazione

Sono già in svolgimento a **cadenza mensile** anche i **corsi di formazione** per l'assistenza a domicilio, l'uso degli ausili e l'attività motoria assistita presso la show-room del magazzino. Gli utenti e i caregiver che si iscrivono agli incontri gratuiti, hanno la possibilità di interagire direttamente con gli ausili e di essere istruiti sulle tecniche di mobilitazione dall'infermiera dell'Associazione.



Manutenzione

I nuovi spazi hanno permesso di ampliare la **zona dedicata alla manutenzione** degli ausili in cui solitamente operano i volontari. Sono a disposizione nuovi piani di lavoro e armadi per l'ottimale organizzazione degli strumenti e dei pezzi di ricambio. Ad oggi la squadra di volontari conta su **tredici persone** presenti in magazzino garantendo supporto almeno tre volte a settimana.



Parcheggio

Il nuovo magazzino ausili dell'Associazione è situato in **Via Rio Primario 4**, a Trieste in zona Valmaura, dietro la Risiera di S. Sabba. La zona è facilmente raggiungibile in macchina e ampiamente coperta dal servizio di trasporto pubblico. Il nuovo magazzino è inoltre fornito di un ampio spazio di parcheggio a disposizione degli utenti e dei trasportatori, in modo da rendere più agevole la procedura di ritiro e riconsegna degli ausili.



associazione DE BANFIELD



Informativa ai sensi del Reg. UE 2016/679: si informa che il trattamento dei dati personali, effettuato con mezzi cartacei e informatici, è necessario per il perseguimento degli scopi statuari e per adempiere a obblighi fiscali; la mancata comunicazione comporta l'impossibilità di svolgere il trattamento. I dati, conservati per la durata delle prescrizioni di legge, sono noti solo agli incaricati. Lo statuto prevede l'invio a tutti i soci e simpatizzanti di newsletter e del Periodico. Per esercitare i diritti previsti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, portabilità, revoca, ecc.) inviare richiesta scritta a Associazione Goffredo de Banfield, via Filzi 21/1 - Trieste o per mail: info@debanfield.it. Il Titolare del trattamento è Associazione Goffredo de Banfield, con sede legale in via Filzi 21/1 - Trieste, tel. 040/362766; mail: info@debanfield.it